

# ELLE DECOR

35  
YEARS

ITALIA

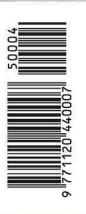
Magazine  
internazionale  
di design  
e tendenze  
arredamento  
e stili di vita  
architettura  
e arte

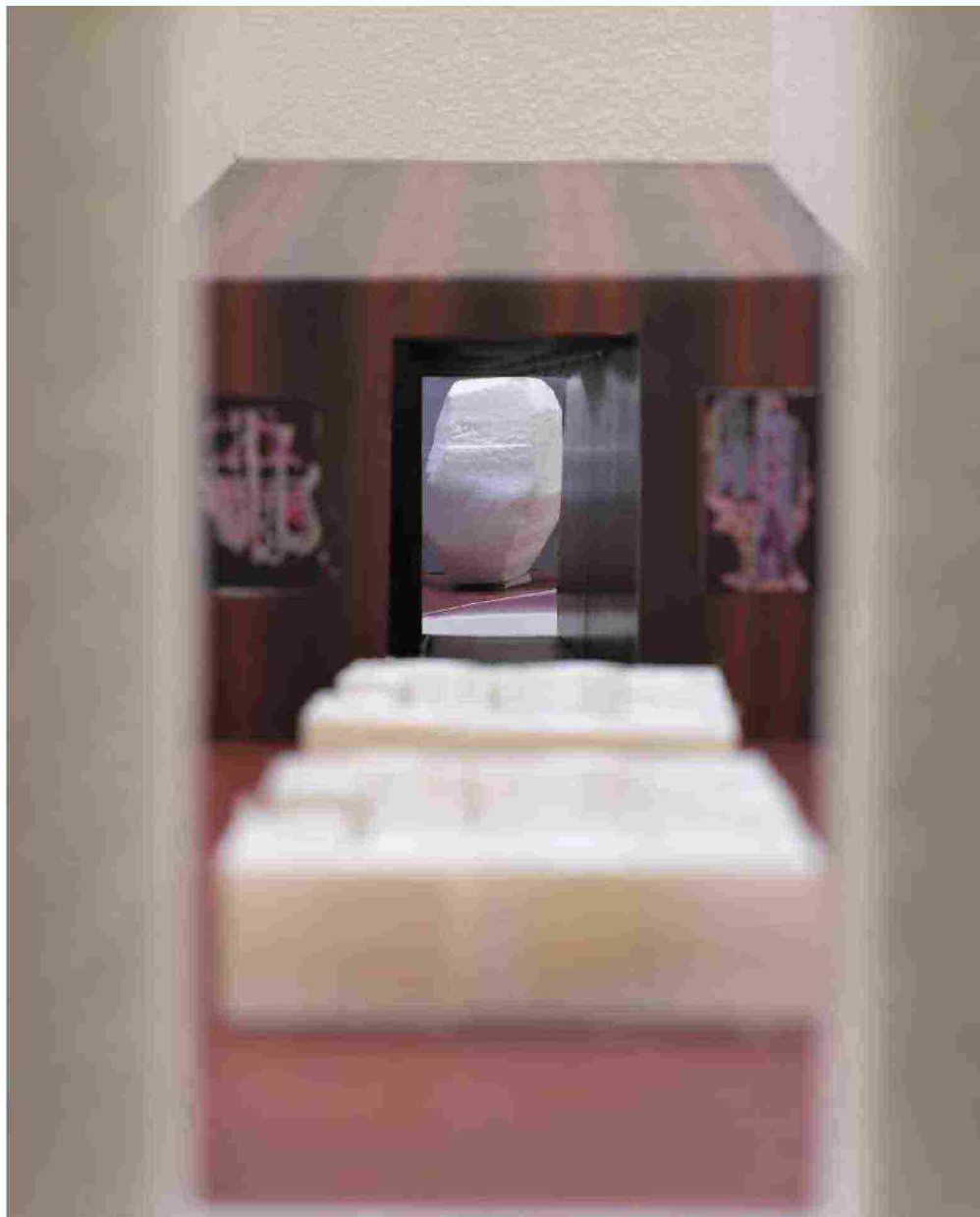
English text

IL MONDO DEL PROGETTO ALLA MILANO  
DESIGN WEEK/ INSTALLAZIONI SITE SPECIFIC,  
NUOVE COLLABORAZIONI, SPERIMENTAZIONI  
E RICERCA, ANTEPRIME E PERSONAGGI

## DESIGN EXPERIENCE

A MILANO, DUE INTERNI  
MIXANO DESIGN DA  
COLLEZIONE, ECLETTISMO  
E RIGORE/ CREATIVITÀ  
E DECOR A SAINT-TROPEZ/  
IN GIAPPONE, UNA CASA FRA  
TRADIZIONE E MODERNITÀ





— Un dettaglio del modellino della mostra-installazione 'Elle Decor Alchemica', a Palazzo Bovara dal 7 al 13/4: uno strumento di lavoro che ha guidato Urquiola e il suo team nella progettazione dell'esposizione. Pagina accanto, i componenti dello studio, con Patricia Urquiola, osservano il modellino. Da sinistra, Sergio Romeo, Patricia Urquiola, Gaia Bottari e Giovanni Schiavotto.

# ELLE DECOR ALCHEMICA

In scena nello storico Palazzo Bovara di Milano, dal 7 al 13/4, la nostra mostra installazione firmata Patricia Urquiola con il lighting di @k5600design e il landscape di Antonio Perazzi. Da scoprire in anteprima

testo di Paola Maraone — foto di Alberto Strada

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

109408

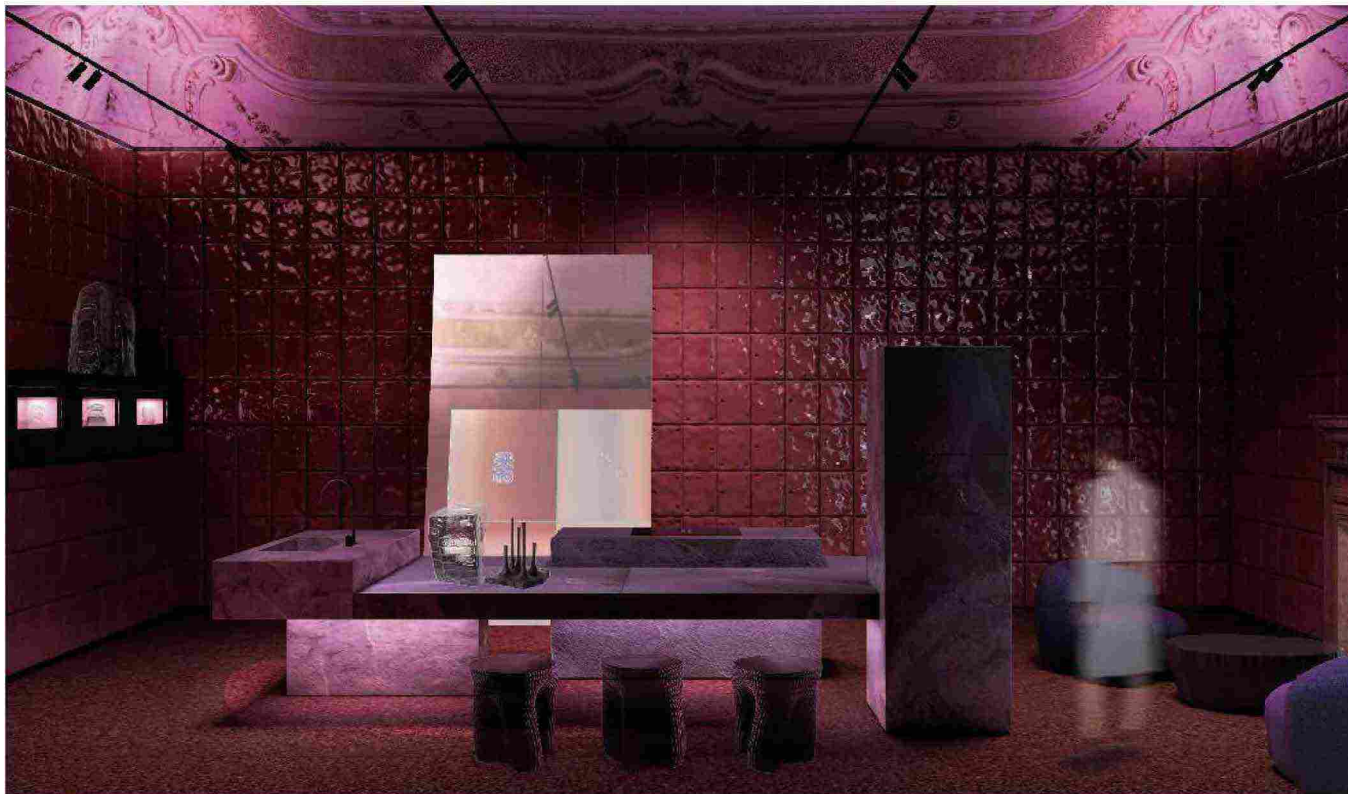


intrecci e connessioni tra la visione di Elle Decor e l'immaginario della grande progettista. Nella mostra, l'alchimia si esprime attraverso un linguaggio suggestivo e intuitivo che richiama la metamorfosi degli spazi domestici, capaci di adattarsi al ritmo di una società in costante evoluzione. Tenendo la barra dritta sul tema della sostenibilità — cui sia Elle Decor sia Urquiola sono particolarmente sensibili — e immaginando un'esposizione articolata intorno alle tre fasi fondamentali del processo alchemico, 'Nigredo', 'Albedo' e 'Rubedo', ognuna delle quali trova espressione in dieci diversi ambienti corrispondenti agli spazi più rappresentativi della casa. La prima stanza espone al centro dell'ambiente un modellino in scala della mostra: un oggetto che non è solo esemplificazione dello spazio, ma restituisce il senso dell'intero processo e ha rappresentato uno strumento di lavoro, guidando il team dello Studio Urquiola nella progettazione dinamica dell'installazione. Dopo una Galleria in cui accoglienti sedute percorrono lo spazio come un segno sospeso, un tunnel fa da cannocchiale ottico e proietta lo sguardo del visitatore verso la stanza successiva. Qui è ospitato un grande monolite che rappresenta la pietra filosofale, sostanza catalizzatrice simbolo dell'alchimia. Un oggetto intrigante, quasi un inciampo necessario, che invita alla riflessione prima di proseguire oltre, verso la seconda Galleria, che apre l'area denominata 'Nigredo', il primo stadio del processo di metamorfosi. È un passaggio fluido che collega le stanze e ospita una creatura misteriosa, un 'mostro' più suggestivo che spaventoso, stampato su tessuto, che richiama l'attenzione e introduce all'ambiente successivo, chiamato Nigredo Ardeat, la Cucina-laboratorio su progetto: un insieme di volumi sicuri e compatti i cui blocchi di pietra nera e onice violacea richiamano i banchi da lavoro degli alchimisti. Si passa poi all'ambiente Nigredo Solvet, ovvero la Sala da bagno, rivestita in pietra lavica incisa con una moltitudine di simbologie alchemiche. La stanza seguente, chiamata Relax, rappresenta l'area 'Albedo', dal latino 'chiarore', simbolo di rinascita e purificazione, in cui un grande divano con le sue forme organiche è protagonista assoluto. Nell'ambiente successivo si entra in 'Rubedo', area della sintesi

— L'ambiente Relax dell'area 'Albedo', dominata da toni chiari e dal grande divano Gruuvelot edizione speciale per Heimtextil 2025 di Patricia Urquiola per Moroso. Le sue forme organiche sembrano quasi colonizzare la materia e ben si armonizzano con il pavimento e la boiserie in cellulosa a rilievo di Paper Factor, che richiama

l'aspetto e la texture naturale della pietra spaccata. La parete di fronte è dipinta con French Grey di Little Greene, una tinteggiatura adatta a proiezioni di contenuti visivi.

A 'tagliare' la stanza, una griglia in acciaio realizzata da De Castelli cattura e riflette la luce. Illuminazione architettonale di formalighting.



“Esploriamo il cambiamento attraverso la metafora dell'alchimia. Lo spazio non è più statico, ma un organismo vivo, capace di adattarsi e dialogare con chi lo abita”

— Patricia Urquiola

#### —ELLE DECOR ALCHEMICA

**Concept and exhibition design** Patricia Urquiola  
**Lighting design** Valerio Tiberi @k5600design  
**Landscape design** Studio Antonio Perazzi  
**Exhibition design coordination** netsuke studio  
**Organizational team** Irene Arescaldino  
**Graphic design** Designwork  
**Video production** Ditroit

**Main partner** Kyocera Document Solutions, Material Bank  
**Exclusive partner** Duravit, Little Greene  
**Architectural Lighting partner** formalighting  
**Outdoor Furnishing partner** Andreu World

**Partner** Agapecasa, Alpi, Cassina, cctapis, Ciam, Cimento®, De Castelli, EFFE – Perfect Wellness, Glas Italia, Haworth, Henge, Italgraniti, Kartell, La Calce Del Brenta, La DoubleJ, La Pietra Compattata, Moroso, Mutina, ninetyfive, Or.Nami, Paper Factor | Another Skin, Polypiu, Poltronova, RBM More, Rubelli, Salvatori, Slalom, Technogym, V-ZUG  
**Payment partner** HeyLight  
**Hospitality partner** ALMA - La Scuola Internazionale di Cucina Italiana, Caffè Scala  
**Technical partner** Besana Carpet Lab, Cesare Roversi, Dresswall, Flos, Gees Recycling, Gerflor, Italian Converter, von Holzhausen  
**Greenery** Pianta Faro  
**Wine partner** Vini Alto Adige  
**Official water** Valverde  
**Official apparel** Uniqlo  
**Media partner** Archiproducts

— La Cucina-Laboratorio dell'area 'Nigredo' – primo stadio del processo di metamorfosi – alla quale si accede dopo aver percorso il corridoio alchemico, un passaggio che ospita una creatura misteriosa stampata su tessuto, con un processo altamente sostenibile, da Kyocera Document Solutions. Il banco della Cucina-Laboratorio, progettato con Henge, è un monolite scuro, compatto, evocativo dei banchi da lavoro degli alchimisti, i cui blocchi in pietra nera e onice

violacea ospitano il piano cottura V-Zug; sono V-Zug anche i forni incassati nella parete di sinistra. **Dietro la cucina, lo specchio di De Castelli.** A rafforzare l'idea di una luce teatrale e 'alchemica', il rivestimento dei lampadari in poliuretano Stella Scout di Italian Converter. Completano lo spazio le poltrone Aaland e il tavolino Corteza di Kartell, davanti al camino che ospita un'installazione digitale. A pavimento e a parete, moduli Cimento®.